

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Regionale Lazio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N° 12 FACCIATE**DETERMINAZIONE N. 236 DEL 12/05/2017**

Oggetto: Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Lazio dell'INPS»

Importo complessivo di spesa di € 13.267.131,15 (Euro tredicimilioniduecentosessantasettemilacentotrentuno/15) IVA esclusa, pari ad € 16.185.900,00 (Euro sedicimilionicentottantacinquemilanovecento/00) IVA inclusa, imputato sul capitolo di spesa 5U1104014.03

Spesa per il versamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pari a € 800,00, che trova capienza nel capitolo 5U1208005.06 del bilancio di esercizio 2017

Codice Identificativo di Gara (CIG): 7077039D52

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la determinazione presidenziale n. 46 del 24 gennaio 2017, con cui gli è stato conferito l'incarico di Direttore regionale Lazio, a decorrere dal 1° febbraio 2017;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, avente ad oggetto: "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, avente ad oggetto: "Regolamento concernente le norme per l'organizzazione ed in funzionamento dell'INPS";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2003, n. 97, avente ad oggetto: "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70";

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, a mente del quale le competenze attribuite al consiglio di amministrazione dalle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, nella legge 9 marzo 1989, n. 88, nel decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366 e da qualunque altra norma riguardante gli enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui all'art. 1, comma 1, del decreto legislativo

INPS

Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Regionale Lazio

30 giugno 1994, n. 479, sono devolute al Presidente dell'Ente, che le esercita con proprie determinazioni;

Visto l'art. 21, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha disposto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS e la loro confluenza nell'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi in capo agli enti medesimi alla data del 1° gennaio 2012;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, approvato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'INPS, adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazione presidenziale n. 100 del 27 luglio 2016 e con determinazione presidenziale n. 132 del 12 ottobre 2016;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato Presidente dell'INPS per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data del decreto medesimo;

Visto il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS, approvato con deliberazione consiliare n. 172 del 18 maggio 2005;

Vista l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 da parte del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 479/1994, intervenuta con nota n. 6946 del 20 aprile 2017;

Vista la determinazione n. 169 del 27 dicembre 2016, con la quale il Presidente dell'INPS ha approvato il progetto di bilancio preventivo dell'Istituto per l'esercizio 2017;

Viste le determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;

Vista la circolare n. 14 del 27 gennaio 2017, avente ad oggetto: "Modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di Coordinamento metropolitano INPS";

Vista la circolare n. 59 del 15 marzo 2017, avente ad oggetto: "Operatività delle Direzioni di coordinamento metropolitano e delle Direzioni regionali nella fase sperimentale - attivazione procedura di interpello per il reperimento delle risorse";

Considerato che la predetta circolare n. 59 stabilisce che le attività di gestione delle risorse strumentali (acquisizione e gestione beni, servizi, lavori; gestione patrimonio strumentale) restano attribuite alle Direzioni regionali, che quindi se ne faranno carico per conto delle Direzioni di coordinamento metropolitano;



Dato atto, pertanto, che nell'oggetto della procedura indetta con la presente determinazione rientra il servizio di vigilanza sia per le strutture della Direzione regionale Lazio che per la Direzione di coordinamento metropolitano di Roma;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 91, in data 19 aprile 2016;

Visto, in particolare, l'art. 32, comma 2, del predetto decreto, il quale prevede che la Stazione Appaltante, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, adotti un formale provvedimento nel quale venga manifestata la volontà di rivolgersi al mercato per la contrattazione, e vengano individuati gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto il Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento di esecuzione al Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno n. 269 del 1° dicembre 2010, recante: "Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli Istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il messaggio INPS.HERMES n. 6453 del 4 agosto 2014, con il quale sono state fornite le Linee Guida in materia di "Servizi di vigilanza presso gli stabili strumentali dell'INPS" il quale specifica, *inter alia*, che "[...] Il nuovo processo di monitoraggio e controllo dei servizi di vigilanza e sicurezza dell'INPS coinvolgerà, quali attori principali, [...] le Direzioni Regionali, quali soggetti gestori dei servizi di vigilanza nell'ambito delle Sedi territoriali di competenza";

Considerato che con determinazione RS30/238/2009 del 15 luglio 2009 è stata indetta una procedura aperta, suddivisa in 19 Lotti territoriali, volta alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento dei "Servizi di vigilanza e portierato nelle strutture territoriali INPS";

Tenuto conto che con successiva determinazione RS30/322/2012 del 28 giugno 2012 è stata disposta l'aggiudicazione del lotto 11, relativo alla Direzione regionale Lazio, in favore dell'operatore R.T.I. Istituto di Vigilanza dell'Urbe S.p.A. in qualità di mandataria, e mandanti Italpol Vigilanza Roma S.R.L., Italservizi 2007 S.R.L., Axitea S.p.A., Metropol Servizi di Sicurezza S.R.L., Consorzio Italia Sicurezza S.C.p.A., Securitas Metronotte S.R.L.;



Tenuto conto, altresì, che il relativo contratto, stipulato in data 20 settembre 2012, anche a seguito dell'attivazione della ripetizione dei servizi analoghi prevista nella documentazione di gara, ai sensi dell'art. 57, comma 5°, lettera b), del decreto legislativo n. 163/2006, per un periodo di 12 mesi, e del successivo affidamento provvisorio nelle more dell'espletamento della procedura di gara per ulteriori 6 mesi, scadrà in data 19 maggio 2017;

Vista la legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di Stabilità per l'anno 2016), pubblicata sulla GURI n. 302 del 30 dicembre 2015 che, nel modificare l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ha introdotto all'articolo 1 comma 495 l'obbligo, in luogo della previgente facoltà, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici di procedere all'approvvigionamento di beni e servizi mediante il ricorso alle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. in caso di superamento della soglia comunitaria;

Preso atto che l'attivazione di una convenzione CONSIP per i servizi di cui trattasi entro il corrente anno appare superata alla luce della sentenza n. 9441 del 30 agosto 2016 con la quale il TAR Lazio Roma, sez. II ha annullato il bando della gara pubblicata da CONSIP S.p.A. in data 12/10/2015 e della successiva pronuncia del Consiglio di Stato, sez. V, n. 1038/2017 del 6 marzo 2017, che ha rigettato l'appello interposto dalla Centrale di committenza pubblica;

Preso atto, pertanto, che allo stato attuale non sono attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modifiche e integrazioni, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli necessari all'Istituto;

Preso atto che l'Istituto soddisfa i requisiti di qualificazione di cui all'art. 38 del decreto legislativo n. 50/2016, mediante l'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (codice AUSA 0000247876), come previsto dall'art. 216, comma 10, del medesimo decreto;

Vista la determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010, la quale ha previsto che *"Le spese per l'acquisizione di servizi e fornitura sono autorizzate [...] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 193.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali"*;

Vista la circolare n. 30 del 3 marzo 2014, la quale ha previsto, *inter alia*, che: (i) i Direttori regionali debbano *"gestire le risorse assegnate dalle Direzioni centrali responsabili del budget di spesa"*; (ii) *"le Direzioni regionali dell'INPS costituiscono, a livello territoriale, il centro di governo delle risorse assegnate"*; (iii) le Direzioni regionali *"svolgono tutte le azioni necessarie a soddisfare anche i fabbisogni delle strutture ad esse afferenti"*;

Preso atto della determinazione RS 30/334 del 7 agosto 2015, nell'ambito della quale è stata stimata e ripartita per anno e per Direzione regionale la spesa per l'acquisizione dei servizi di *«Vigilanza presso gli immobili»* di tutte le Direzioni regionali dell'INPS, tenendo conto degli alti livelli di tutela richiesti dal D.M. 269/2010;

Rilevato che, con la medesima determinazione, la Direzione Centrale Risorse Strumentali ha approvato un cronoprogramma delle procedure per l'affidamento del





servizio di "Vigilanza presso gli immobili" da parte delle varie Direzioni regionali, presso le strutture di propria competenza;

Considerato che, con la citata determinazione, è stata approvata altresì apposita strategia di gara, con l'obiettivo di individuare le soluzioni più idonee a prevenire l'insorgere delle criticità presentatesi nel corso della procedura indetta con determinazione RS30/238/2009 del 15 luglio 2009;

Dato atto che, nella definizione della strategia di gara si è tenuto conto del parere prot. n. 13173 dell'8 luglio 2015 del Coordinamento generale legale;

Rilevato che, nell'ambito del suddetto parere, considerato il mutato contesto normativo e regolamentare, il Coordinamento generale legale da un lato ha precisato che "non sembrerebbero sussistere le condizioni per poter confermare i contenuti del capitolato tecnico relativo alla gara espletata nella vigenza di un differente regime disciplinare", dall'altro ha affermato "la possibilità comunque di ricorrere ai servizi di vigilanza privata anche disarmata, purché svolti da soggetti (guardie giurate) in possesso di idonei titoli autorizzativi (artt. 133 e 134 TULS)";

Atteso che, sulla base del suddetto parere e della nuova normativa sopravvenuta (D.M. 269/2010), con la menzionata determinazione è stato circoscritto l'oggetto della nuova gara ai seguenti servizi:

- A) Vigilanza fissa
- B) Vigilanza saltuaria in zona
- C) Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza
- D) Intervento su allarme;

Preso atto che, sulla base del cronoprogramma di cui alla RS 30/334 del 7 agosto 2015 e del contenuto della determinazione RS 30/205/2016 del 10 giugno 2016 con la quale è stata rivista, *inter alia*, la strategia di gara originariamente definita, con determinazione RS/30/205/2016 del 10 giugno 2016, la Direzione centrale Risorse strumentali ha autorizzato lo svolgimento di una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 50/2016, volta all'affidamento dei servizi di vigilanza da parte di questa Direzione regionale, con attribuzione alla medesima delle apposite risorse finanziarie;

Preso atto che con determinazione RS 30/205/2016 del 10 giugno 2016, la quale ha modificato la precedente determinazione RS/30/51/2016, questa Direzione è stata nuovamente autorizzata dalla Direzione centrale Risorse strumentali a indire apposita procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n.50/2016, volta all'affidamento del "Servizio di vigilanza presso gli immobili";

Atteso che, a tal fine, la Direzione centrale Risorse strumentali ha predisposto e trasmesso a questa Direzione regionale Lazio la documentazione di gara standard per l'indizione della procedura (Determinazione di indizione della procedura, Bando di Gara, Capitolato, Disciplinare di Gara e relativi allegati), aggiornata rispetto alla normativa sopravvenuta;

Premesso che con determinazione n. 661 del 12 agosto 2016 la Direzione ha indetto una Procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Lazio di INPS - identificata con CIG 674614896F, il cui bando è stato pubblicato sulla GUUE in data 18 agosto 2016 e sulla GURI il 31 agosto 2016;



Considerato che, durante lo svolgimento della procedura, con nota prot. prot. INPS.7080.12/12/2016.0036732, l'operatore economico Urban Security Investigation Italia s.r.l. ha proposto all'Autorità Nazionale Anticorruzione istanza singola di parere di precontenzioso ai sensi dell'art. 211, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016; in particolare, il richiedente ha posto il seguente quesito: *"Si chiede se possa ritenersi violativa dell'art. 18, comma 1, della direttiva 2014/24/UE, dell'art. 30, comma 1, d.lgs. 50/2016; dell'art. 83, comma 2, d. lgs. 50/2016 nonché irragionevole, sproporzionata e lesiva dei principi di concorrenza e del favor participationis, la clausola di cui al punto III.1.1) del bando di gara INPS (GU/S S158) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 18 agosto 2016 e sul sito istituzionale dell'ente in data 24 agosto 2016 e all'art. 7, punto II del Disciplinare di gara con la quale è stato richiesto, ai fini della partecipazione alla gara per l'affidamento del "Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Lazio dell'INPS", in capo a tutti i componenti di un R.T.I. il possesso di una licenza di vigilanza ex art. 134 T.U.L.P.S. per un livello dimensionale pari a "4"";*

Considerato che, con nota prot. ANAC n. 0022265 del 10 febbraio 2017, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - Ufficio Precontenzioso e Pareri, nel comunicare al richiedente e alla Stazione Appaltante l'avvio del procedimento, ha invitato la Stazione Appaltante *"a non porre in essere atti pregiudizievoli ai fini della risoluzione della questione fino al rilascio del parere"*;

Vista la delibera n. 291 del 22 marzo 2017, comunicata alla Stazione Appaltante in data 4 aprile 2017, prot. uscita del 4 aprile 2017 n. 0049882, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha affermato che *"in una gara per l'affidamento di servizi di vigilanza, è illegittima, perché sproporzionata e lesiva del principio del favor participationis, la clausola della lex specialis che richiede a ciascun componente di RTI il possesso di una licenza prefettizia con livello dimensionale pari a "4", indipendentemente dall'ambito territoriale della licenza stessa, il quale è a sua volta rapportato alle province in cui ciascun operatore economico associato svolgerà il servizio in caso di aggiudicazione. Artt. 48 e 83 d.lgs. n. 50/2016"*;

Vista la propria determinazione n. 231 del 12 maggio 2017, avente ad oggetto: "Annullamento in autotutela, ai sensi dell'art. 21 - nonies, primo comma, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, della Procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento del servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Lazio di INPS, indetta dalla Direzione regionale Lazio INPS con determinazione n. 661 del 12 agosto 2016 - CIG 674614896F";

Rilevato che la Direzione centrale Acquisti e appalti, in osservanza della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 291 del 22 marzo 2017, ha adottato la determinazione n. RS/30/186/2017 dell'11/05/2017 (IV cluster) relativa all'autorizzazione per alcune Direzioni regionali, tra cui la Direzione regionale Lazio, a indire singole procedure di gara e assegnazione di risorse finanziarie ai fini dell'espletamento delle procedure a livello territoriale;

Considerato che con PEI prot. n. 7987 del 20 aprile 2017 la Direzione centrale Acquisti e appalti ha proceduto alla verifica dei fabbisogni per la Direzione regionale Lazio, con finalità di programmazione, e che con PEI n. 8314 del 28 aprile 2017 la



Direzione regionale ha indicato le somme da attribuire come da tabella sottostante, IVA inclusa:

2018	2019	2020	Totali
5.395.300,00	5.395.300,00	5.395.300,00	16.185.900,00

Preso atto che con la suddetta determinazione è stata prevista l'assegnazione alla Direzione regionale Lazio di un importo pari a € 16.185.900,00 IVA inclusa (Euro sedicimilionicentottantacinquemilanovecento/00 IVA inclusa), da intendersi quale plafond massimo per l'esecuzione del contratto;

Rilevato che tale importo è coerente non solo con le risultanze dell'analisi dei fabbisogni di quest'ultima determinati sulla base di elementi di tipo statistico - consuntivo (spesa risultante dai piani di intervento attivati) e preventivo, ma anche:

- con la nuova articolazione dei servizi, quale conseguenza del parere prot. n. 13173 del 8 luglio 2015 del Coordinamento generale legale e del D.M. 269/2010;
- con gli elevati standard di sicurezza richiesti per le strutture dell'Istituto ai sensi del medesimo D.M. 269/2010;
- con la numerosità e le dimensioni delle strutture dell'Istituto a seguito dell'incorporazione di INPDAP, ENPALS e IPOST;

Ritenuto, pertanto, di indire una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Lazio dell'INPS», nel cui oggetto rientra il servizio di vigilanza sia per le strutture della Direzione regionale Lazio che per la Direzione di coordinamento metropolitano di Roma;

Ritenuto di non suddividere l'appalto in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 50/2016, in quanto: (i) le speciali esigenze di sicurezza dell'Istituto impongono una gestione unitaria del Servizio che garantisca il coordinamento pieno ed effettivo tra le varie linee di attività oggetto dell'Appalto e un'efficiente gestione del sistema di monitoraggio e controllo dei servizi di vigilanza e sicurezza; (ii) un'ulteriore suddivisione e frammentazione a livello sub-regionale comprometterebbe il primario obiettivo della sicurezza delle strutture dell'Istituto, per il quale è necessario lo svolgimento di attività non frazionate;

Considerato che, ai sensi dell'art. 83, comma 5 del decreto legislativo n. 50/2016, l'Istituto ha previsto, ai fini della partecipazione alla procedura, il possesso della soglia di fatturato specifico di cui all'art. 7, comma 3, del disciplinare, ai fini dell'individuazione di un operatore in grado di far pienamente fronte alle esigenze di sicurezza sottese all'appalto in questione;

Dato atto che questa Direzione utilizzerà, ai fini dell'affidamento, la documentazione di gara standard predisposta dalla Direzione centrale Acquisti e appalti;

Considerato che questa Direzione potrà usufruire dei servizi in base alle effettive esigenze di sicurezza delle strutture di competenza, nei limiti delle risorse finanziarie



assegnate, in un'ottica di massima flessibilità operativa, attraverso apposite richieste di fornitura;

Ritenuta congrua la durata contrattuale prevista nella documentazione di gara standard, pari a 36 (trentasei) mesi, tenuto conto delle caratteristiche del mercato di riferimento e dei contratti collettivi nazionali vigenti in materia di vigilanza privata, i quali prevedono complesse procedure di riassorbimento del personale dell'operatore uscente nelle ipotesi di cambio di appalto;

Rilevata la necessità, per esigenze di continuità legate, tra l'altro, alla qualificazione dell'INPS come sito con "speciali esigenze di sicurezza" operata dal D.M. 269/2010, e in conformità a quanto previsto nella documentazione di gara standard, di prevedere la facoltà di procedere all'affidamento di nuovi servizi consistenti nella ripetizione di quelli già affidati, ai sensi dell'art. 63, comma 5, del decreto legislativo n. 50/2016, per un periodo annuale. In tal caso, la procedura negoziata verrà avviata entro il triennio dalla data di stipulazione del contratto;

Tenuto conto, altresì, della necessità di prevedere la facoltà, in via del tutto eventuale e opzionale, previa insindacabile valutazione interna di questa Direzione regionale, di prorogare il servizio alla scadenza del contratto, nella misura massima di 12 mesi e per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;

Considerato che in tal caso l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle prestazioni agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto originario, o a condizioni economiche più favorevoli per l'Istituto;

Considerato, in coerenza con quanto previsto nella documentazione di gara standard, che il contratto si risolverà nel caso in cui sia stipulata una convenzione CONSIP contenente condizioni economiche più vantaggiose per i servizi oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri CONSIP;

Tenuto conto che, in considerazione delle caratteristiche e della composizione del mercato del servizio e delle particolari esigenze di sicurezza dell'Istituto, si ritiene congruo definire i requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 50/2016 così come dettagliati all'art. 7 del Disciplinare di gara;

Considerato che tali requisiti si rendono necessari per poter consentire all'Istituto l'individuazione di un operatore in grado di far pienamente fronte alle esigenze di sicurezza sottese all'appalto in questione;

Tenuto conto, in particolare, dell'esigenza di prevedere il possesso di apposita licenza di Istituto di vigilanza, di cui al Titolo IV del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza 18 Giugno 1931, n. 773, al R.D. 6 Maggio 1940, n. 635 così come modificato dal d.P.R. 4 agosto 2008, n. 153 e dal D.M. 269 del 2010, rilasciata dalle autorità competenti nelle classi funzionali A (attività di vigilanza) e B (gestione allarmi), livello dimensionale almeno pari a "3", idonea all'esercizio delle attività nell'ambito di tutte le province della Regione Lazio;

Dato atto, in particolare, che la previsione del requisito del livello dimensionale almeno pari a "3" realizza l'interesse a favorire la più ampia partecipazione degli operatori economici alla procedura indetta con la presente determinazione;



Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 81 e 216, comma 13, del decreto legislativo n. 50/2016 e dalla deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 111 del 20 dicembre 2012, come aggiornata dalla successiva deliberazione n. 157 del 17 febbraio 2016, l'Istituto procederà all'acquisizione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alla presente procedura, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità salvo che nei casi di cui all'art. 5, comma 3, della suddetta deliberazione 111/2012 nonché in tutti gli altri casi in cui non fosse possibile ricorrere a tale sistema;

Dato atto che la procedura sarà governata dal criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo n. 50/2016, al fine di selezionare l'operatore economico che meglio risponda alle esigenze dell'Istituto;

Ritenuti congrui, per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta tecnica, i criteri qualitativi indicati all'art. 14 del Disciplinare di Gara di cui alla documentazione di gara standard;

Ritenute, altresì, congrue le modalità di attribuzione dei punteggi economici indicate all'art. 14 del Disciplinare di Gara, tenuto conto della ripartizione dei servizi in base ai valori complessivi presunti e degli elevati livelli di sicurezza imposti dal D.M. 269/2010 anche in un'ottica di evoluzione dinamica dei servizi medesimi, in linea con lo sviluppo tecnologico del settore e con quanto, *inter alia*, disposto dal Messaggio Hermes n. 6453 del 4 agosto 2014 recante "Linee Guida in materia di "Servizi di vigilanza presso gli stabili strumentali dell'INPS"";

Considerato che la formula per l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta economica risulta coerente le Linee guida n. 2 di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1005 del 21 settembre 2016;

Ritenuto, anche alla luce della documentazione standard, di prevedere l'inserimento negli atti di gara della c.d. clausola sociale di cui all'art. 50 del decreto legislativo n. 50/2016, e, al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, in virtù della quale l'aggiudicatario sarà tenuto ad applicare le disposizioni previste dai contratti collettivi di settore di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 in materia di riassorbimento del personale, sempreché tale riassorbimento sia coerente con la propria organizzazione di impresa;

Considerato che, ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo 50/2016, per la partecipazione alla procedura si rende necessario il versamento di una garanzia provvisoria pari al 2% (due per cento) del valore del contratto posto a base di gara, fatta salva la possibilità di riduzione nei casi previsti dal medesimo art. 93;

Considerato che all'aggiudicatario sarà richiesta, ai sensi e nelle forme di cui all'art. 103 del decreto legislativo 50/2016, la prestazione di una cauzione definitiva del 10% (dieci per cento) del valore contrattuale, proporzionato secondo le regole di adeguamento alla percentuale di ribasso stabilite dal primo comma della norma citata, e fatte salve le riduzioni di cui al combinato disposto del comma 1, ultimo periodo, del predetto art. 103 e dell'art. 93, comma 7, del predetto decreto legislativo n. 50/2016;



Visto l'art. 31 decreto legislativo n. 50/2016, il quale prescrive che l'amministrazione aggiudicatrice nomini un Responsabile Unico del Procedimento selezionato tra i dipendenti di ruolo o gli altri dipendenti in servizio, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

Rilevata la specifica professionalità e competenza del dott. Pellegrino Marinelli, Dirigente dell'Area Gestione risorse di questa Direzione regionale;

Visti gli artt. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e 42 del decreto legislativo n. 50/2016, relativi agli obblighi di astensione e comunicazione dei conflitti di interesse da parte, tra l'altro, del Responsabile Unico del Procedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, l'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato;

Atteso che ai fini dell'esecuzione contrattuale, sarà individuato un Direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi degli artt. 101 e 111 del decreto legislativo n. 50/2016;

Considerato che la pubblicazione degli atti della procedura avverrà con le modalità di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e di cui al D.M. Infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, adottato in attuazione dell'art. 73, comma 4, del succitato D.Lgs. 50/2016;

Considerato che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, del D.M. Infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e bandi di gara graveranno sull'aggiudicatario, nella misura massima indicativa di € 10.000,00 (Euro diecimila/00), e dovranno essere rimborsate dal predetto, all'Istituto entro 60 giorni dall'aggiudicazione;

Considerato che la spesa complessiva per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura è quantificata presuntivamente in € 13.267.131,15 (Euro tredicimilioniduecentosessantasettemilacentotrentuno/15) IVA esclusa, pari a € 16.185.900,00 (Euro sedicimilionicentottantacinquemilanovecento/00) IVA inclusa, a carico del capitolo di spesa 5U1104014.03, da ripartire anno per anno come segue importi comprensivi di IVA):

2018	2019	2020	Totale
5.395.300,00	5.395.300,00	5.395.300,00	16.185.900,00

Considerato che le somme relative agli anni 2018, 2019 e 2020 saranno ricomprese nei rispettivi bilanci di previsione e che i contratti in scadenza sono previsti nel report "Contratti pluriennali da stipulare" allegato al bilancio di previsione 2017;

Considerato che detto importo è da intendersi quale plafond massimo, nell'ambito del quale, all'esito della procedura di gara, la Direzione regionale Lazio potrà attivare



apposite richieste di fornitura in base alla dinamica dei fabbisogni, senza assumere alcun obbligo in merito al raggiungimento del massimale di spesa medesimo;

Ritenuto congruo porre a base di procedura i seguenti prezzi unitari a base di gara, determinati sulla base di dati di natura preventiva e consuntiva:

	Tipologia prestazione	Prezzi unitari posti a base di gara (IVA esclusa)
1	Vigilanza fissa	23,00 euro/ora
2	Vigilanza saltuaria in zona	0,6 euro/minuto
3	Vigilanza con collegamento a sistemi di allarme o di videosorveglianza	100,00 euro/mese, per Obiettivo
4	Noleggio periferica di collegamento	20 euro mese, per Obiettivo
5	Intervento su allarme	20,00 euro/intervento

Dato atto che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi di interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a **€ 40.928,52 (Euro quarantamilanovecentoventotto/52)** IVA esclusa, come meglio descritti nel Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza;

Preso atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è stato richiesto il Codice Identificativo Gara (CIG), da indicarsi nel Bando di Gara a cura della Stazione Appaltante, e nella ricevuta di versamento del contributo da produrre in sede di offerta a cura dei concorrenti secondo le dettagliate prescrizioni poste dal Disciplinare di Gara, in conformità alle disposizioni suddette;

Vista la delibera n. 1377 del 21 dicembre 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, recante "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2017", con la quale sono stati definiti l'ammontare della contribuzione dovuta all'Autorità medesima, da parte dei soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza e i termini e le modalità del versamento della contribuzione;

Tenuto conto che, in ragione del valore della procedura, il contributo a favore dell'A.N.AC. ammonta a € 200,00 a carico dei concorrenti e a € 800,00 a carico della Direzione regionale, ai sensi di quanto previsto nella Deliberazione della predetta Autorità del 22 dicembre 2015, e che detto importo andrà a gravare sul capitolo 5U1208005.06 dell'esercizio finanziario 2017;

Visto il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni, secondo cui la partecipazione alla gara richiede l'autorizzazione al trattamento dei dati personali dei sottoscrittori delle offerte e di ogni altra dichiarazione concernente la procedura di scelta del contraente, limitatamente alle attività inerenti alla procedura medesima;

DETERMINA



di autorizzare l'indizione di una procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 50/2016, volta all'affidamento del «Servizio di vigilanza presso gli immobili della Direzione regionale Lazio dell'INPS», nel cui oggetto rientra il servizio di vigilanza sia per le strutture della Direzione regionale Lazio che per la Direzione di coordinamento metropolitano di Roma;

di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, sia applicato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del decreto legislativo n. 50/2016;

di approvare a tal fine il Bando, il Capitolato, il Disciplinare di Gara e tutti gli altri allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;

di autorizzare la spesa complessiva presunta, per l'acquisizione dei servizi oggetto di procedura, di € 13.267.131,15 (Euro tredicimilioniduecentosessantasettemilacentotrentuno/15) IVA esclusa, pari a € 16.185.900,00 (Euro sedicimilioncentottantacinquemilanovecento/00) IVA inclusa, a carico del capitolo di spesa 5U1104014.03, da ripartire anno per anno come segue:

2018	2019	2020	Totale
5.395.300,00	5.395.300,00	5.395.300,00	16.185.900,00

Gli importi sopra esposti, relativi agli anni 2018, 2019 e 2020, saranno ricompresi nei rispettivi bilanci di previsione e i contratti in scadenza sono previsti nel report "Contratti pluriennali da stipulare" allegato al bilancio preventivo 2017.

di autorizzare il pagamento del contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione pari a € 800,00 (Euro ottocento/00), che andrà a gravare sul capitolo 5U1208005.06 dell'esercizio finanziario 2017;

di nominare quale Responsabile unico del procedimento il dott. Pellegrino Marinelli, Dirigente dell'Area Gestione risorse di questa Direzione regionale, dando mandato al medesimo per i successivi incombeni di legge, ivi comprese le pubblicazioni degli atti di gara, le verifiche sul possesso da parte degli operatori partecipanti alla procedura dei prescritti requisiti e la successiva gestione del contratto eventualmente affidato, salvo future determinazioni.

Il Direttore regionale
Fabio Vitale